# A confronto con l'architettura di Jäggli : il concorso per l'ampliamento della scuola elementare di Cugnasco-Gerra Verzasca

Autor(en): **Caruso, Alberto**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2009)**

Heft 1

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-134250

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# A confronto con l'architettura di Jäggli

## Il concorso per l'ampliamento della scuola elementare di Cugnasco-Gerra Verzasca

Alberto Caruso

Bandito dal Consorzio scolastico Cugnasco-Gerra Verzasca, il Concorso ad una fase era finalizzato a realizzare l'ampliamento della attuale scuola elementare di Gerra Verzasca ed una nuova palestra. La scuola è un'architettura pregevole progettata da Augusto Jäggli nei primi anni '60, un edificio dal fronte razionale ed ordinato, caratterizzato dalla profonda ombra del porticato del livello inferiore, e dalla pianta articolata degli spazi comuni. L'interesse del progetto era determinato, oltre che dall'importante confronto con l'opera di un maestro, dalle non facili condizioni ambientali, che limitavano di fatto il sedime dell'ampliamento all'area sita ad est e nord dell'edificio esistente, verso la montagna, per rispettare la dimensione dell'area libera ed alberata sita a sud.

Il programma prevedeva dieci nuove aule, con i relativi spazi di servizio, ed una palestra con i relativi spogliatoi e servizi. Il montepremi era di Fr. 90 000.–, la giuria era composta, tra gli altri, dagli architetti Daniel Kündig (Presidente SIA), Eloisa Vacchini, Domenico Cattaneo, e Attilio Panzeri, sostituito nella fase del giudizio da Patrizia Benzoni.

Il progetto classificato per il primo premio, e primo rango, (di Francesco Bianda, Ascona) è certamente uno dei progetti migliori, mentre altrettanto non si può dire di tutti gli altri progetti premiati, rispetto ai quali diversi progetti esclusi erano più interessanti.

Il progetto premiato concentra in un fabbricato di grande compattezza la palestra e le aule ad essa sovrapposte su due piani. Il valore aggiunto, rispetto ad altre soluzioni analoghe presentate, è costituito dall'invenzione di due patii, che offrono alle aule una doppia illuminazione, oltre ad uno spazio integrativo all'aperto. Ciò consente di proporre una geometria delle aule che corrisponde alla struttura portante della palestra, il cui piano di gioco, interrato per metà dell'altezza, può essere osservato dal piazzale di ingresso alla scuola. La relazione con la scuola esistente è intelligente e rispettosa dell'architettura di Jäggli.

La soluzione dei fronti, invece, è stata giudicata deludente dalla giuria, che ha riconosciuto tuttavia come la chiara struttura concettuale del progetto offre lo spazio necessario per studiare una espressione architettonica più coerente.

Il progetto classificato per il secondo rango (di Mirko e Dario Bonetti + Fabio Regazzoni, Massagno) è un acquisto, perché prevede la realizzazione di un secondo fabbricato scolastico, non collegato con il primo, come invece era richiesto dal bando. Il progetto, come ha sottolineato la giuria, si fonda su una rilettura critica del luogo e, occupando il grande prato a sud della scuola esistente, duplica il volume di Jäggli formando uno spazio aperto dalle caratteristiche urbane. Lo spazio verde sottratto viene restituito, anche se dotato di minore valore arboreo, verso est. In questo modo la relazione della scuola con la strada viene modificata, nel senso che viene assolta principalmente dal nuovo fabbricato. L'architettura di Jäggli viene formalmente rispettata, ma la sua originaria relazione con lo spazio aperto viene sostituita da un sistema spaziale del tutto nuovo.

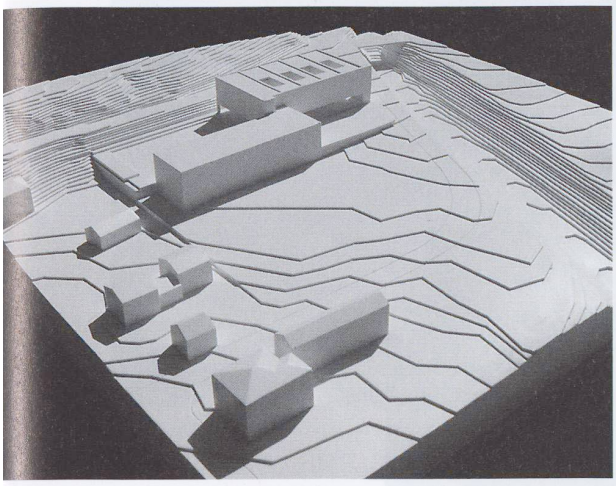
Il progetto classificato per il secondo premio, e terzo rango, (di Rossetti e Wyss, Zurigo) propone un unico compatto volume come il primo classificato, tuttavia esso è collegato con il primo soltanto al piano interrato, ed è caratterizzato da un linguaggio molto distante dall'architettura esistente, oltre a non possedere le caratteristiche spaziali del primo.

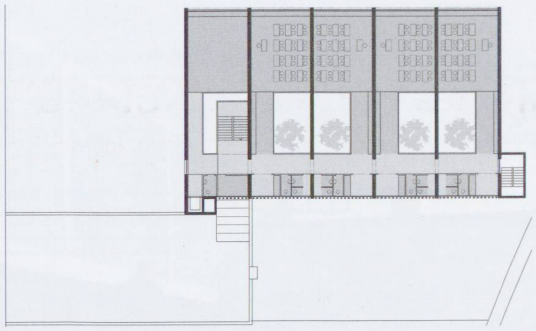
Infine il progetto classificato per il terzo premio, e quarto rango, (di Luca Antorini, Porza) propone il volume compatto, anch'esso collegato solo al piano interrato, collocato parzialmente dietro all'edificio esistente e caratterizzato da un fronte la cui espressione rifiuta relazioni con l'architettura di Jäggli.

**1° premio – 1° rango**

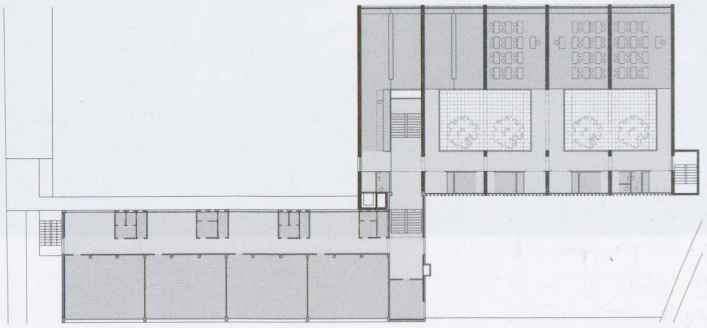
Francesco Bianda; Ascona

Collaboratori: C. Pozzi, A. Passuello
Specialisti: Ing. Alessandro Bonalumi; studio d'ing. Pianifica; Locarno

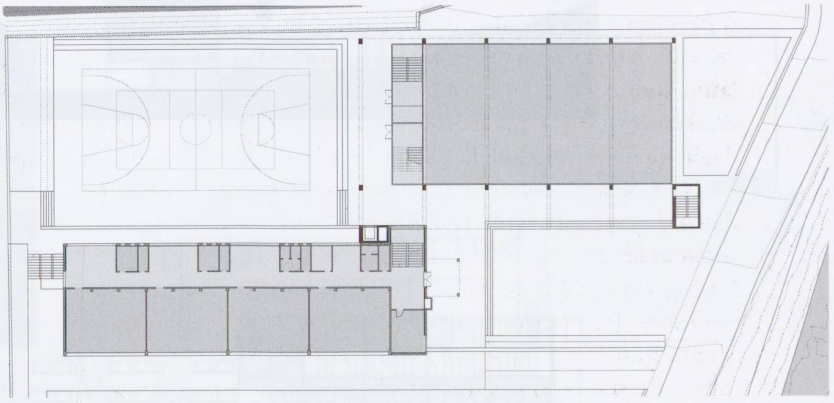




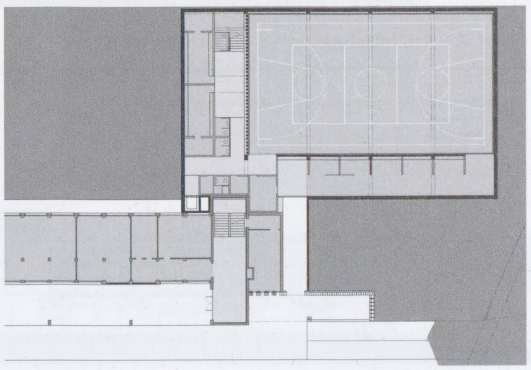
Pianta secondo piano



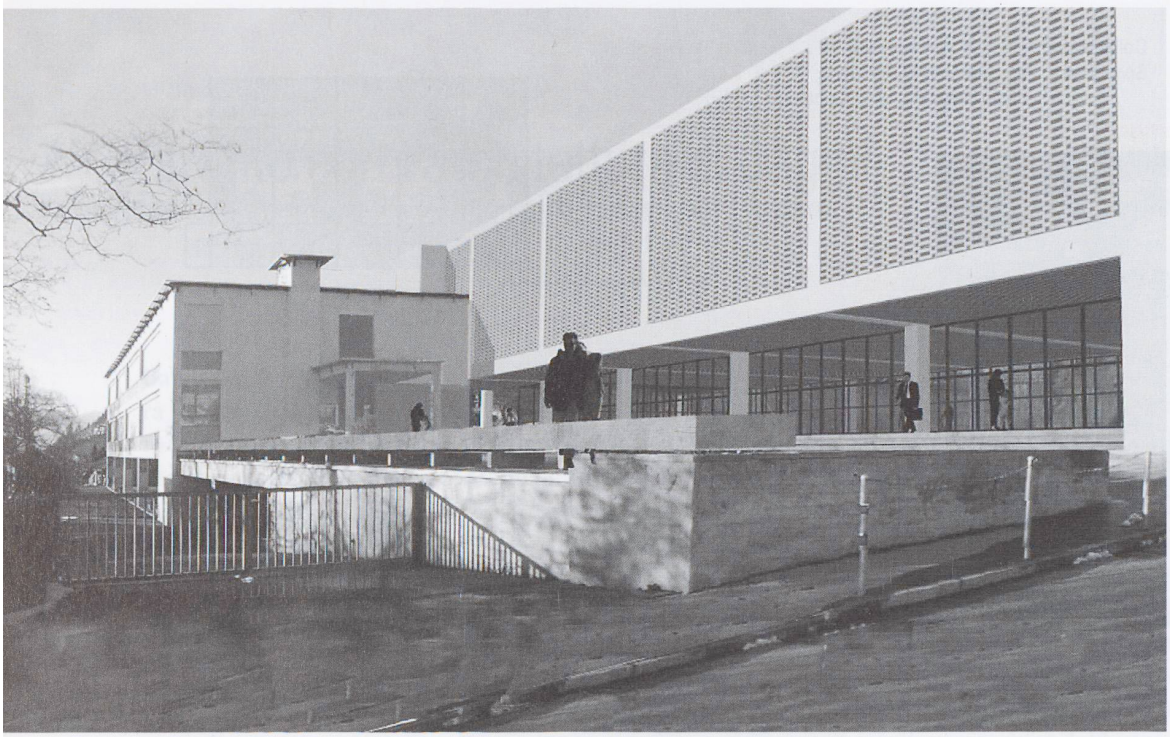
Pianta primo piano

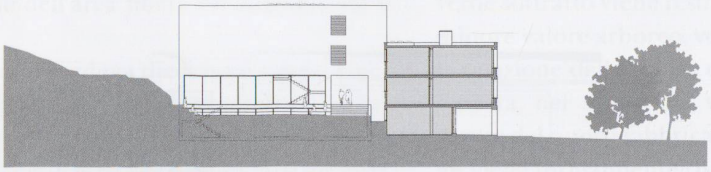


Pianta piano terra

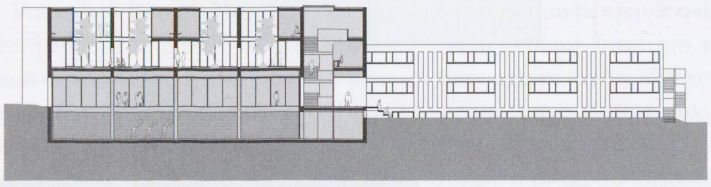


Pianta interrato

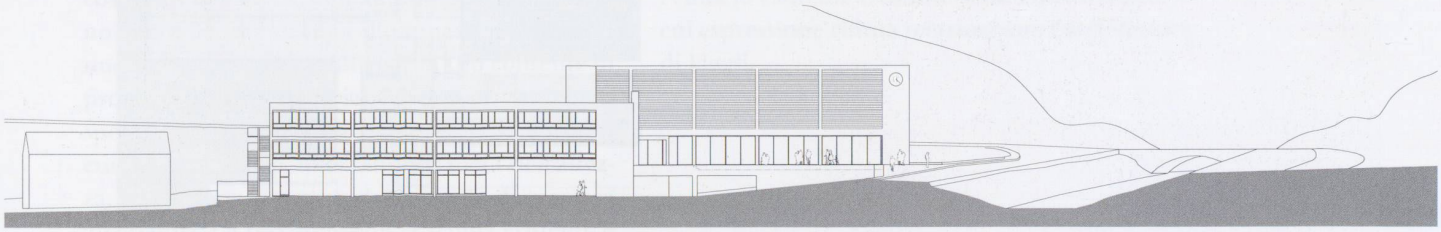




Sezione



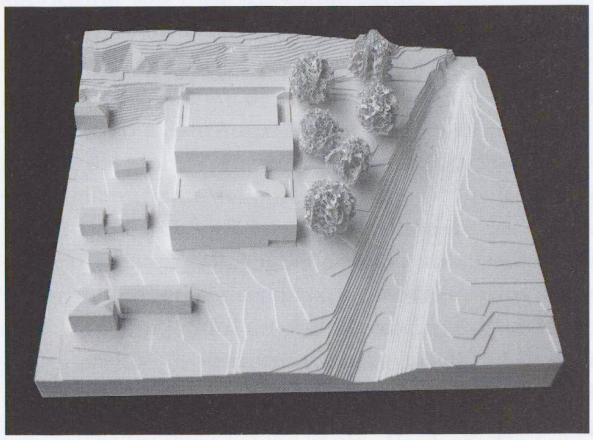
Sezione

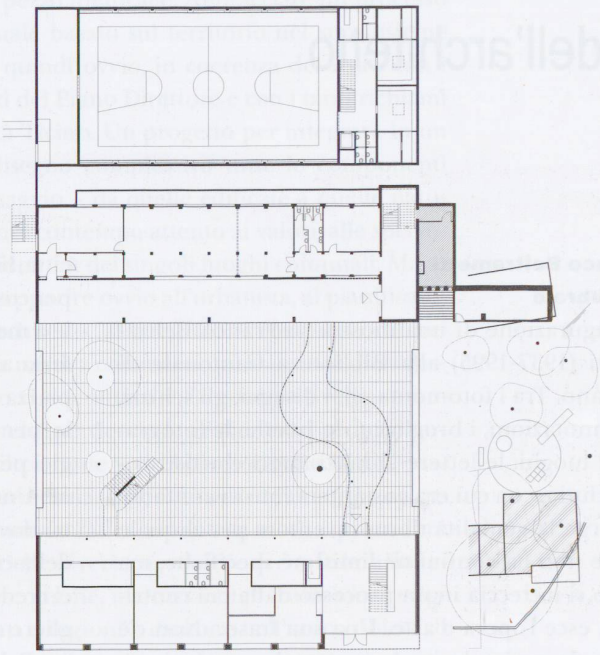


Fronte sud

**1° acquisto – 2° rango**

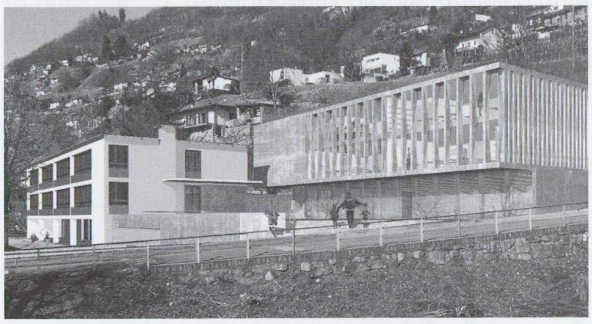
Mirko Bonetti, Dario Bonetti, Fabio Regazzoni; Massagno | Collaboratori: R. Crozetière

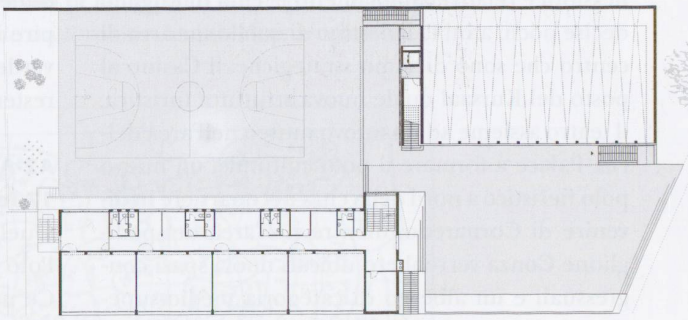


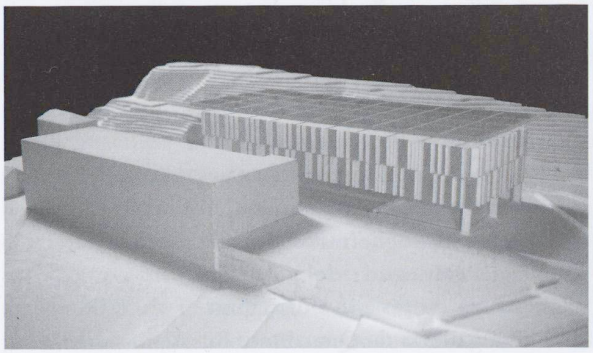
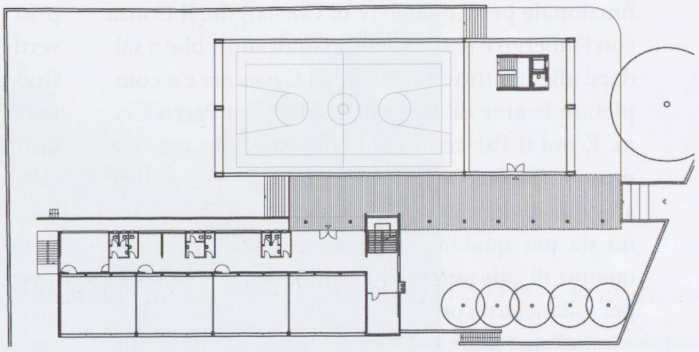


**2° premio – 3° rango**

Nathalie Rossetti, Mark Aurel Wyss; Zurigo | Collaboratori: T. Lindenmann, C. Sticca
Specialisti: Giani & Prada Studio d'ingegneria; Lugano





**3° premio – 4° rango**

Luca Antorini; Lugano | Collaboratori: C. Pozzi, A. Passuello